

«La politica si impegni a creare opportunità per i nostri giovani»
**Muro Lucano, cinquanta candeline
 per lo scientifico “Enrico Fermi”**

MURO LUCANO – Il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Muro Lucano compie 50 anni di vita. Celebra il mezzo secolo di attività, in un clima di emozione, ricordi e testimonianze di vita vissuta, in una palestra gremita di studenti, ex studenti, genitori, docenti e dirigenti di ieri e di oggi che hanno fatto la storia dell'istituto, valutato anche tra i migliori della Basilicata recentemente dalla Fondazione Agnelli. Una scuola che ha visto i natali nel 1965 grazie alla donazione da parte del Congresso degli Stati Uniti d'America, e che raggiunse la piena autonomia nel 1973, contraddistinguendosi sempre come presidio culturale e di crescita umana in un territorio sempre più a rischio spopolamento e a basso tasso di natalità come nel resto della Basilicata. Ad inaugurare le celebrazioni il dirigente scolastico Domenico Gravante: «Una giornata davvero importante per noi che non potevamo non festeggiare. Il nostro istituto ha formato moltissime persone nel corso della sua importante storia che oggi svolgono professioni e ruoli importanti segno dell'ottima preparazione che la nostra scuola offre. Noi - continua Gravante - facciamo il massimo possibile per formare risorse umane che poi emigrano verso altre destinazioni impoverendo però la nostra terra che ha tanto bisogno di questi cervelli.

Occorre - conclude Gravante - che anche la politica si impegni per far sì che i nostri giovani abbiano le giuste opportunità soprattutto qui». All'evento, moderato con competenza e professionalità dall'autrice Veronica Turiello, già collaboratrice di Raiuno, sono intervenuti il sindaco Mariani che ha ricordato in un breve excursus alcuni tra i personaggi illustri che si sono impegnati per il Liceo, quali Ottavio Galella che in Canada fece una raccolta fondi per il Liceo, nonché il vescovo Altomare «Questo Liceo - afferma - Mariani ha prodotto menti brillanti che si sono fatte apprezzare nel mondo ma che non hanno trovato spazio in Basilicata ed è questo il vero problema che attanaglia la nostra Regione e che le Istituzioni tutte insieme devono risolvere». Tra i vari interventi l'interessante e autorevole Lectio Magistralis “Lo sviluppo sostenibile tra divari e utopie” di [Luciano Monti](#) (docente di Politiche dell'Unione Europea presso la [Luiss Guido Carli](#) di Roma). Nella sua lezione il professore ha illustrato l'argomento facendo riferimento alla letteratura attraverso vari autori dal classico filone delle utopie come Tommaso Campanella e Tommaso Moro spiegando poi i vari elementi della sostenibilità e le sfide della società futura tra tecnologia.

Davide Di Vito



I relatori del convegno.